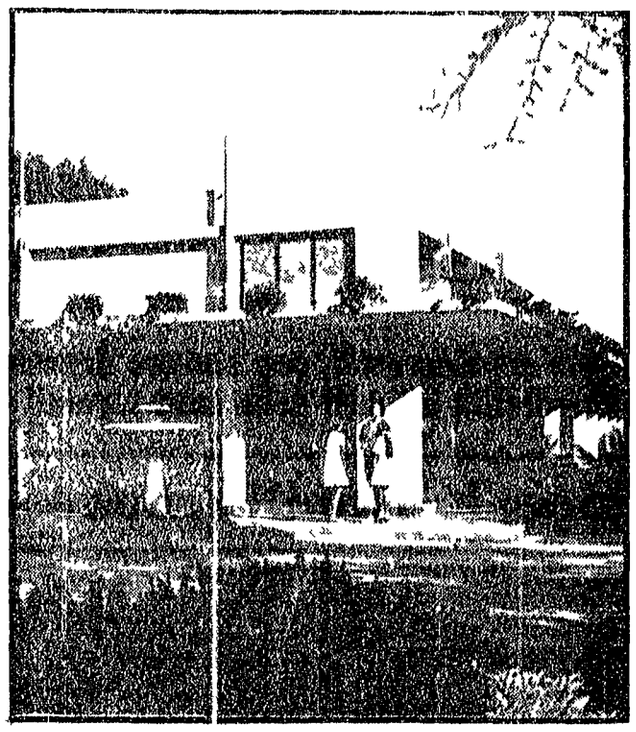
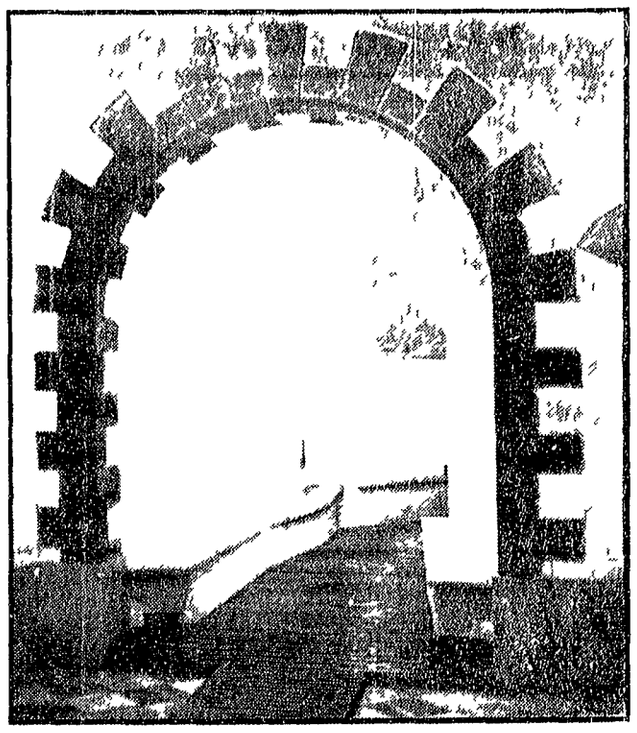
CURE TERMALI

non per i ricchi ma come diritto di tutti alla salute

La topografia delle acque minerali in Italia è vastissima Dalle Alpi alla Sicilia in ogni regione quasi sgorgano acque termali dalle molteplici varietà e sorgenti sature di sostanze pregevoli sia per la prevenzione delle malattie e la riabilitazione sia per l'efficacia terapeutica È un patrimonio naturale in gran parte inutilizzato però perchè il termalismo sociale nel nostro Paese è ancora da conquistare le cause e le conseguenze di tale fatto vengono esaurientemente illustrate in questa pagina ci siamo proposti inoltre di configurare la funzione delle regioni e degli enti locali nella nuova fase di espansione del settore e di dare una panoramica per opera di uno specialista degli aspetti medico-clinici delle acque termali e delle sorgenti

In Italia delle località termali non c'è che la difficoltà di scelta ecco delle rapide note su Fiuggi Chianciano nomi che non hanno bisogno di presentazione, Salice Terme in provincia di Pavia dove le acque sulfuree e salsojodiche e i fanghi sono indicati per oltre venti terapie, Terme di Comano nel Trentino le sole in Italia specializzate nella cura della pelle, Uliveto Terme in provincia di Pisa la cui acqua è stata definita «preziosa» dalla fine del 1200 Bagni di Lucca che sta avendo un notevole rilancio Monticelli Terme a pochi minuti da Parma qui la terra emiliana con acque salsojodiche e bromiche offre la sua indimenticabile gastronomia Castellammare di Stabia distesa ad arco nel punto più incantevole del golfo di Napoli che consente nello stesso posto cure idropiniche e termali Abano Terme a nove chilometri da Padova «la più frequentata stazione termale del mondo», Levico, Vetriolo e Rongegno sulle Dolomiti trentine, con le cure termali arsenicali ferrugi nose





Uliveto Terme

La prima menzione dell'acqua di Uliveto si trova nel «Breve Pisani Communis» del 1286 al libro IV in una ordinanza del Podestà di Pisa agli uomini del Capitanato di Piè di Monte perché fossero presi alcuni provvedimenti per la protezione delle sorgive

Acqua «preziosa» è considerata tale fin da quel tempo per le sue parti colari proprietà depurative dell'organismo le prime ricerche scientifiche sull'acqua di Uliveto (che risalgono al 1894) la definiscono «bicarbonata alcalino ferrosa ipotonica rispetto al sangue» indicata perciò nelle malattie del fegato delle vie biliari dello stomaco dell'intestino e nell'uricemia, raccomandata nelle cure disintossicanti nell'attività sportiva e per i fumatori

Questo l'elenco esaurientemente delle indicazioni terapeutiche malattie dello stomaco e dell'intestino (gastriti ipercloridria enteriti ed enterocoliti acute e croniche) malattie del fegato e delle vie biliari (epatiti acute e croniche angiocoliti colecistiti e coleliti osi) malattie del ricambio (uricemia gotta) affezioni allergiche affezioni delle vie urinarie

L'acqua minerale naturale di Uliveto ha le sue sorgenti nel territorio della frazione omonima del Comune di Vicopisano (antica fortezza dei pisani da cui il nome) in provincia di Pisa 12 Km di strada asfaltata costeggiando a volte l'Arno partendo da Pisa a Uliveto Terme dove la cura idropinica si svolge con la possibilità di godere di assistenza medica (la cura consiste nel bere l'acqua minerale [illegible] da giugno a settembre) nella attrezzatura delle terme All'interno del parco termale si trova una piccola chiesa romanica che proprio per la sua vicinanza alle sorgenti [illegible] Martino «il Bagno»

Uliveto Terme — piccolo gruppo di case tra gli olivi sulla sponda destra dell'Arno — infatti è al centro di una zona ricca di testimonianze storiche ad oriente di quei Monti Pisani che videro lo scontro sanguinoso delle lotte tra fiorentini e pisani a poca distanza da Uliveto si erge la Rocca di Cupiona dove Dante vide — nell'agosto del 1289 — il Presidio di Pisa arrendersi agli alleati fiorentini e lucchesi

Tutto intorno palazzi case torri chiese — assai ben conservati — che hanno permesso a qualcuno di osservare che in fatto di architettura civile l'antico stile pisano ha una abbondanza non minore di documenti in questa zona che nella stessa Pisa

Zona decisamente felice perché la breve catena dei Monti Pisani offre una grande varietà di paesaggi piccole pinete castagneti oliveti cave di pietra e di marmo ridenti paesi a poca distanza l'uno dall'altro sorgenti termali Ad accrescerne la varietà ecco poi le grotte di origine carsica come quella detta «del pino» proprio presso Uliveto *Nella foto* il padiglione della bibita

Terme Bagni di Lucca

Alle terme di Bagni di Lucca la stagione quest'anno è iniziata puntualmente il 1 maggio fino alla metà di ottobre centinaia di persone si recheranno in questa incantevole località situata in una vallata tutta verdeggiante di boschi e ricca di corsi d'acqua per godere oltre che di una tranquilla e lussuosa vacanza dei vantaggi delle cure che vengono praticate dall'attrezzato ed accogliente stabilimento balneare

Le terme di Bagni di Lucca sono antichissime *Accanto ad una grotta sotterranea* dalla quale l'acqua sgorga ad una temperatura naturale di circa 54 gradi centigradi fin dalla fine del secolo scorso è sorto uno stabilimento in cui vengono praticate tutte le cure che a questa risorsa naturale sono connesse Un «dephiant» pubblicitario ne fa l'elenco balneoterapia nebulizzazioni areosolinalazioni gotta fangoterapia idroterapia Visitando lo stabilimento del «Doccione» ci si rende poi conto che a questi vocaboli medici corrispondono altrettanti laboratori attrezzati di moderni macchinari dei quali è possibile godere i vantaggi sotto la guida di medici infermiere e personale specializzato Lo stabilimento offre inoltre di tutti i «comfort» *necessari ad un ghiere clientela* che intendono trascorrere una tranquilla e comoda vacanza Delle cure possono usufruire anche le persone meno abbienti poiché la direzione dello stabilimento è collegata a quasi tutti gli istituti di previdenza ed assistenza esistenti in Italia

Lo stabilimento inoltre è stato ammodernato lo scorso anno dopo che una certa noncuranza da parte dell'amministrazione comunale lo aveva fatto decadere nelle sue strutture e nella sua efficienza funzionale Nel 1969 infatti una stagione limitata (iniziata solo alla metà di giugno) dopo l'apertura è venuta in seguito all'appalto dello stabilimento all'impresa del comm Cazzinelli le terme *hanno accolto oltre 1 200 bagnanti Per quest'anno l'obbiettivo che i dirigenti delle* terme si sono posti è molto più alto

C'è però un discorso critico da fare la carenza di quelle strutture necessarie ad accogliere i villeggianti Bagni di Lucca mostra il volto di una cittadina che ha per lunghi anni subito le conseguenze di un'amministrazione democristiana che non si è mai posto il problema dello sviluppo della incantevole zona Carenti sono così gli alberghi pochi i ristoranti e le pensioni pressoché fuori uso i locali ricreativi quali il Circolo Forestieri (che peraltro viene riattivato in questi giorni) il casinò municipale il teatro Accademico il piccolo golf il lawtennis

C'è poi il problema dei *trasporti pubblici dalla stazione ferroviaria* (sulla linea della Garfagnana fra Lucca e Castelnuovo) transitino lo [illegible] mentre il collegamento di pullman non solo con Lucca ma anche con le altre meravigliose zone dell'Appennino o della Garfagnana è insufficiente

Si rendono necessarie quindi misure immediate ormai indispensabili per lo sviluppo turistico economico e sociale di Bagni di Lucca e del suo territorio

Nella foto l'ingresso della Grotta

« Vado a fare le acque » si sente dire a volte oppure « Vado a fare i fanghi » Per la verità il nostro paese è beneficiato dalla natura per la presenza di una vasta disponibilità di acque termali e di sorgenti ricche di sostanze pregevoli dal punto di vista dell'efficacia terapeutica

Ma se si va a vedere bene ancora oggi le terme sono prevalentemente frequentate da una elite di privilegiati specie stranieri che considerano le «cure» come una piacevole occasione per incontri mondani o d'affari una vacanza I lavoratori vi sono ammessi in piccolissimo numero e solo alla condizione di rinunciare al proprio diritto alle ferie

Vale a dire che per gli enti mutualistici le cure termali non sono effettivamente una cura di cui l'operaio o il cittadino possa usufruire di diritto l'assistito può presentare domanda ma sarà l'INAM o altro ente che si arroga la *facoltà* di accettare o respingere la domanda In caso positivo l'ente proprio in quanto la cura è considerata facoltativa e non prestazione obbligatoria rimborsa una piccola parte delle spese strettamente legate agli aspetti curativi rimborsi quindi assai esigui e che variano da mutua a mutua

Per valutare l'irrisorietà delle prestazioni per cure idrotermali basti riflettere su questo dato nel 1968 l'INAM ha speso 2 miliardi e 588 milioni di lire pari a 107 566 prestazioni (47 309 per i lavoratori dell'industria 10 702 per i pensionati 8 552 per i lavoratori agricoli 7 229 per i lavoratori del commercio 3 774 per i lavoratori del credito) In sostanza poco più di 2 miliardi e mezzo di fronte a circa 1 200 miliardi l'anno di bilancio solo lo 0 3 per cento degli assistiti dello INAM hanno usufruito delle cure termali

Anche l'INPS che inizialmente si era orientato verso una più ampia utilizzazione di questo tipo di intervento (da 3 560 assistiti nel 1947 a 52 925 nel 1964) provvedendo anche alla *costruzione in proprio di alcuni stabilimenti* dal 64 in poi è andato progressivamente diminuendo il volume della assistenza in questa direzione

Eppure una corretta valutazione della situazione sanitaria del paese e soprattutto dell'incidenza sempre maggiore che specie tra i lavoratori *vanno assumendo le malattie cosiddette* degenerative da un lato e dall'altro dell'efficacia terapeutica delle cure termali sia come prevenzione delle affezioni sia come azione terapeutica e riabilitativa avrebbe dovuto convincere gli enti mutualistici e previdenziali se non altro della convenienza economica di tali terapie

Uno studio dell'INPS documenta che circa 4 milioni di giornate lavorative vanno perdute ogni anno a causa di malattie curabili con terapie termali inoltre su 159 mila pensioni per invalidità liquidate in un anno il 18 per cento si riferiva a lavoratori la cui invalidità avrebbe potuto trovare positiva soluzione in tempestive cure termali Sempre l'INPS ha rilevato che le sole forme reumatiche ed ortopediche hanno totalizzato il 15 92 per cento delle cause di pensionamento per invalidità *A proposito di questo tipo di malattie* c'è da dire che le cure termali agiscono su di esse determinando il 51 per cento di miglioramenti netti il 43 per cento di miglioramenti discreti e la stazionarietà nel 6 per cento dei casi I miglioramenti netti salgono al 56 per cento dei casi dopo il secondo ciclo di cure Anche per le affezioni bronchiali le statistiche INPS riportano indici di miglioramento notevole in seguito a cure termali

Se questo intervento sanitario non esiste o esiste nella misura irrisoria che abbiamo detto il motivo è ormai chiaro a tutti per il carattere fiscale e parassitario del sistema mutualistico che si limita a «gestire» la malattia intesa in base a vecchie concezioni della medicina che ignora completamente i meccanismi attraverso i quali si verificano gli attuali allarmanti incrementi delle broncopneumatie delle affezioni artroreumatiche delle malattie della pelle ecc meccanismi che riguardano innanzitutto i processi produttivi delle fabbriche e le condizioni di tossicità esterna all'ambiente di lavoro che insegnano gli operai negli aggregati urbani

Per le mutue la prevenzione e la riabilitazione sono parole che non rientrano nella logica del sistema assistenziale proprio perché non rientrano nella logica del profitto Non a caso i primi a boicottare questo tipo di intervento sanitario sono i grossi monopoli farmaceutici i quali proprio attraverso le mutue aumentano vertiginosamente ogni anno i loro profitti La spesa per medicinali rasenta ormai la metà del totale della spesa sanitaria figuriamoci se vedono di buon occhio le cure termali che se applicate su larga scala e come diritto gratuito di tutti toglierebbero una buona fetta ai loro guadagni

Fare del termalismo sociale aperto a tutti i cittadini come un aspetto del diritto alla tutela della salute è quindi possibile ad alcune condizioni Innanzitutto implica il superamento del sistema mutualistico mediante l'attuazione *subito* delle Unità sanitarie locali il nuovo organismo sanitario decentrato gestito dagli enti locali con la partecipazione dei cittadini che riassuma tutti i compiti di tutela della salute con funzioni di prevenzione cura e riabilitazione Le prestazioni e le istituzioni termali costituiranno un servizio sanitario pubblico organizzato a diretto dall'ente regione gestito dalle Unità sanitarie locali In tale quadro le cure termali devono divenire un diritto di tutti i cittadini che devono poterne usufruire gratuitamente

In attesa che queste condizioni si realizzino le cure termali debbono essere considerate un normale periodo di cura cui hanno diritto tutti i lavoratori tutelati da assicurazioni obbligatorie contro le malattie cure da effettuare non solo durante l'estate ma durante tutto l'arco dell'anno con il corrispondente diritto all'indennità economica sostitutiva del salario per tutti i periodi di cura

Concetto Testai

Il bacino idrotermale a 550 m. di altitudine tra i colli dell'Appennino toscano

Il soggiorno a Chianciano

La stazione termale di Chianciano è situata a circa m 550 di altitudine tra i colli dell'Appennino Toscano con *limanti con l'Umbria*

L'ubicazione elevata ed aperta la vegetazione lussureggiante i vasti panorami che vanno dalla Val di Chiana alle giogaie del Monte Amiata e scendono dalle distese montane il Trasimeno ed ai laghetti di Chiusi e Montepulciano sono le caratteristiche felicissime che fanno di Chianciano un luogo di soggiorno fra i più ridenti ed amenì

Il clima salubre di tipo collinare è mite anche nei mesi più caldi durante i quali la media della temperatura giornaliera si *mantiene moderata* le brezze montane data la vicinanza del gruppo del Monte Amiata, assicurano una costante aerazione l'umidità e la piovosità sono scarse

La rinomanza delle acque minerali di Chianciano risale ai tempi più remoti È fama che fossero già note agli Etruschi e che i Romani e utilizzassero in Terme assunte a grande splendore Orazio Tibullo e Marco Varrone esaltano le virtù curative di queste acque chiamate allora «Fontes Clusinae» per la vicinanza di Chiusi (Clusium) Dal Trecento in poi le notizie sono sempre più frequenti e viene ricordato che in quel secolo S Agnese da Montepulciano ricuperò la salute al «Bagno» di Chianciano per cui da allora fu chiamato Bagno di S Agnese Nei secoli seguenti la fama delle benefiche acque di Chianciano si diffuse ovunque giungendo intatta sino ai nostri giorni

Il bacino idrominerale di Chianciano è ricco di acque minerali che sono caratterizzate da un elevato contenuto *di ioni solforico idrocarbonico e calcio* ma a mineralizzarle provvedono anche altri componenti quali il ferro il sodio il cloro e la silice Pure notevole è la quantità di anidride carbonica in soluzione nelle acque del compendio idrominerale di Chianciano

L'Acqua Santa di Chianciano scaturisce dalla viva roccia alla *temperatura* di 32 4 attraverso perfette opere di presa e di protezione che ne garantiscono l'assoluta integrità fisico chimica ed escludono qualsiasi pos*sibilità di inquinamento* L'essa è una acqua solfato bicarbonato calcica ricca di acido carbonico con un residuo fisso per litro di gr 3 361

L'Acqua Santa di Chianciano è esclusivamente usata per bibita

L'Acqua Santa dal punto di vista terapeutico agisce in maniera elettiva e spiccata sul fegato e sulle vie biliari È stata appunto la constatazione di tale elettività di azione dell'Acqua Santa di Chianciano sul fegato che ha costituito la base per l'affermarsi di quel sano e razionale principio della specializzazione della Stazione di cura

L'Acqua Santa agisce in maniera particolarissima e decisa sulla cellula epatica regolandone le secrezioni stabilendone l'attività agisce sulle vie biliari intra ed extraepatiche e soprattutto sulla muscolatura di rivestimento della cistifellea facendone regredire gli stati infiammatori Ha azione sulla chinesi delle coleciste e dei piccoli dotti esplicando benefici effetti nelle *discinesie delle vie biliari e permettendo* di realizzare in particolari casi un efficace drenaggio biliare

L'Acqua Santa è indicata in quasi tutte le malattie delle vie biliari dai disturbi della contrattilità della vescichetta e del deflusso della bile alla calcolosi biliare ai postumi dolorosi e digestivi degli interventi chirurgici sulle vie biliari

Da quanto precede appare evidente che la nota denominante caratterizzatrice delle virtù curative dell'Acqua Santa di Chianciano è innegabilmente costituita dalla *benefica influenza* che essa elettivamente esplica a livello del fegato

Il Parco dell'Acqua Santa dove viene praticata la cura idropinica ha all'interno tutti i servizi complementari che possono essere necessari al curando

Nel 1969 è stato inaugurato il Parco di Fucoli dove è stata addotta con tecniche modernissime l'acqua omonima la cui sorgente si trova in luogo impervio e di difficile accesso l'acqua di Fucoli è indicata per lo stomaco lo intestino l'apparato urinario può inoltre *essere complementare dell'Acqua* Santa che come già detto è la classica acqua del fegato e delle vie biliari

Lo stabilimento Sillene è specificatamente attrezzato per la balneoterapia carbogassosa (malattia dell'apparato cardiovascolare) e la fangoterapia sulla regione epatica

L'acqua di questo stabilimento emerge dal fondo di un ampio orateie vulcanico e la sua sistemazione tecnica assicura all'acqua la conservazione integrale delle sue caratteristiche minerali e di purezza

Il Centro termale di Chianciano è dotato poi di una Direzione Sanitaria che ha sede in un moderno e funzionale *edificio* e si *avvale dell'opera* di illustri consulenti nonchè di un gruppo di medici particolarmente qualificati ai quali è affidata l'assistenza dei pazienti (visite mediche prescrizioni di cura visite di controllo ecc)

La Direzione Sanitaria comprende

a) il laboratorio di analisi chimiche e biologiche

b) il check up per la determinazione contemporanea con apparecchiatura automatizzata di 12 esami del sangue

c) il reparto radiologico

d) il reparto cardiologico

e) la biblioteca ricca di pubblicazioni di riviste italiane e straniere particolarmente attinenti alla patologia epato biliare

f) il centro di statistica medica

Il numero degli ingressi registrato nel 1969 al Parco di Fonti (circa 13 000) pone Chianciano tra i primi posti tra le stazioni termali ed è testimonianza della vitalità del Centro termale e di quel principio che è la specializzazione della cura che sta diventando ormai una caratteristica di ogni Stazione termale

Il Centro termale è dotato poi di tutte quelle attrezzature di *comfort* e di svago che possono soddisfare ogni esigenza della clientela